

ALLEVAMENTO

CITTÀ

VETERINARIO COMPILATORE

DATA

CODICE ALLEVIX

CODICE APA

RAZZE PRESENTI

Pecore

Capre

PECORE/CAPRE ADULTE (dopo il primo parto)

ANIMALI SVEZZATI/RIMONTA (> 3 MESI)

AGNELLI/CAPRETTI (< 3 MESI)

ARIETI/BECCHI

TOTALE ANIMALI PRESENTI

TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO:

intensivo

semi-intensivo

semi-estensivo

estensivo

Negli ultimi 12 mesi ci sono state predazioni e/o smarrimenti?

Sì

No

Se sì, quanti animali sono stati predati/smarriti?

numero

Barrare le principali tecniche di protezione dalla predazione:

recinzioni metalliche

recinzioni elettrificate

dissuasori acustici

ricovero

pascolo custodito

cani da guardiania

non necessarie perchè gli animali sono stabulati all'interno

AREA

BIOSICUREZZA

Elemento di verifica

1

PROCEDURE D'ALLEVAMENTO - Lotta a roditori ed insetti

Reg. CE 852/2004 All. I parte
A cap. II punto 4 f)

"Gli operatori del settore alimentare che allevano, raccolgono o cacciano animali o producono prodotti primari di origine animale devono, se del caso, adottare misure adeguate per evitare la contaminazione da parte di animali e altri insetti nocivi".

Verificare la presenza di azioni volte al controllo degli infestanti (mosche, roditori e parassiti). Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di procedure di lotta approssimative e non formalizzate, sia ai roditori sia agli insetti (es. mosche)

Assenza totale di procedure

Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)

Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza

Elemento di verifica

2

Contatto con altre specie animali

Nel perimetro aziendale o in altre aree di stabulazione (pascolo / monticazione / altro) è possibile il contatto con animali appartenenti ad altre specie di animali da reddito, o ad animali da compagnia (cani, gatti), o ad animali selvatici?

Sì, il contatto è frequente ed evidente

No, il contatto potrebbe avvenire ma non è evidente al momento della visita / cani da guardiania controllati

No, l'azienda è ben protetta (recinzioni, ecc.); non sono presenti nel perimetro aziendale altre specie di animali e durante l'anno non può verificarsi il contatto con greggi della medesima specie o altri animali

Elemento di verifica

3

Precauzioni generali all'ingresso di estranei

Il giudizio intermedio è assegnato in presenza di chiari e rispettati divieti d'ingresso ad estranei (uomini e automezzi)

Assenza totale di procedure

Presenza di procedure approssimative e non formalizzate (assenza di piani scritti)

Presenza di procedure definite ed organiche e/o scritte in un manuale di biosicurezza

Elemento di verifica

4

Gestione dell'ingresso di visitatori abituali

Nella voce "visitatori" si comprendono i veterinari, i consulenti aziendali in genere, ecc.

Non esiste alcuna precauzione in merito al vestiario da utilizzare

Tutti i "visitatori" sono obbligati ad indossare calzari monouso, prima di accedere alle stalle oppure utilizzano stivali che lasciano in azienda ad esclusivo uso personale

Tutti i "visitatori" devono transitare in un'area spogliatoio e sono obbligati ad indossare calzari e camici monouso forniti dall'allevamento o ad utilizzare indumenti e stivali che rimangono in azienda ad esclusivo uso personale

Elemento di verifica 5 Disinfezione degli automezzi all'ingresso in azienda

Assenza di presidi di disinfezione	
Presenza di presidi di disinfezione non specifici utilizzati solo in caso di necessità	
Presenza di presidi di disinfezione specifici, fissi ed utilizzati routinariamente	

Elemento di verifica 6 Possibilità di contatto tra automezzi estranei e animali allevati
I mezzi di trasporto del latte, dei mangimi, del veterinario e dei consulenti aziendali in genere attraversano zone che permettono contatti diretti o indiretti (< 20 m) con gli animali allevati?

Si	
No	

Elemento di verifica 7 Raccolta delle carcasse
Il mezzo per la raccolta degli animali morti attraversa zone che permettono il contatto (< 20 m) con aree in cui ci sono gli animali allevati?

Si	
No, l'automezzo viene bloccato ai confini dell'allevamento, dove è/sono stata/e precedentemente raccolta/e la/e carcassa/e	

Elemento di verifica 8 Carico degli animali vivi (es. per la vendita)

Il carico viene effettuato vicino ai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (<20 m)	
Il carico viene effettuato lontano dai locali di stabulazione in cui sono allevati gli animali (>20 m)	

Elemento di verifica 9 Acquisto e/o movimentazione di animali fuori dall'allevamento

Acquisto o movimentazione di animali (fiere/mostre/mercati/alpeggio con altre mandrie) in modo routinario	
Acquisto solo in caso di emergenza o di necessità (ultimi 2 anni) e nessuna movimentazione di animali, eccetto verso alpeggio o pascolo recintato e non promiscuo con altre greggi / allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso	
Nessun acquisto e nessuna movimentazione di animali da oltre 2 anni	

Elemento di verifica 10 Quarantena / Gestione dell'accasamento

Nessuna forma di quarantena / nel caso di allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso, animali accasati adiacenti ad altri animali già presenti nella struttura	
Forma di quarantena parziale, eseguita in modo empirico e non formalizzato (area dedicata adiacente al resto degli animali/ tempi brevi/ nessun esame biologico) / nel caso di allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso, tutto pieno-tutto vuoto	
Nessun acquisto di animali da oltre 2 anni, oppure forma di quarantena corretta, adeguata per tempi e strutture e completa di esami biologici sugli animali acquistati / nel caso di allevamenti da carne per la sola fase di ingrasso, tutto pieno - tutto vuoto con procedure di sanificazione ambientale formalizzate	

Elemento di verifica 11 Controllo e prevenzione delle principali patologie infettive
Verificare la conoscenza delle principali patologie infettive presenti in allevamento: BOVINI (IBR/BVD, ParaTBC), BUFALI (salmonellosi, colibacillosi, clostridiosi), OVINI (ParaTBC, Visna Maedi, Pedaina), CAPRE (ParaTBC, CAEV, malattia degli ascessi) e l'eventuale applicazione dei relativi piani di controllo

Nessuna conoscenza delle principali patologie infettive oppure nessuna informazione dello stato sanitario dell'allevamento	
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	
Conoscenza delle 3 patologie e della relativa situazione / prevalenza nell'allevamento, oltre all'applicazione su almeno 2 di esse di corretti piani operativi di prevenzione e controllo (piano di vaccinazione, piano di eliminazione dei capi infetti, piano di eradicazione, ecc.)	

Elemento di verifica 12 Attività di monitoraggio sanitario
Verificare l'abitudine dell'azienda a conferire materiale biologico e/o patologico (es. feci, muco nasale, saliva, campioni ematici, feti, carcasse, ecc.) presso il laboratorio d'analisi di riferimento (l'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico degli ultimi 12 mesi)

Assenza di conferimenti	
Presenza di analisi su materiale biologico e/o patologico per indagini/monitoraggio sanitario	

Elemento di verifica 13 Controllo e prevenzione delle infezioni mammarie (per gli allevamenti che producono latte)
L'allevatore deve essere in possesso di un esito analitico microbiologico recente (ultimi 12 mesi) relativo al latte di massa o di singolo animale, tale da indicare il rischio di mastite

Assenza di analisi	
Presenza di sole analisi di massa per il monitoraggio delle mastiti contagiose / allevamento da carne	
Presenza di analisi su capi problema e conseguenti piani di eradicazione o controllo	

Elemento di verifica 14 Controllo e prevenzione delle endo/ectoparassitosi
Verificare la conoscenza dello stato sanitario dei propri animali in relazione alle principali endo/ectoparassitosi e relative azioni di controllo

Nessuna conoscenza dello stato sanitario e assenza di piani di prevenzione/controllo	
Parziale conoscenza e/o presenza di piani non definiti (ad es. approssimativi, casuali e non continuativi nel tempo)	
Conoscenza delle principali parassitosi e trattamenti antiparassitari programmati ed eseguiti a seguito di esami di laboratorio	

Elemento di verifica 15 Controllo e analisi delle fonti idriche
L'analisi è valida anche quando è solo batteriologica

Assenza di analisi dell'acqua di pozzo	
Presenza di analisi dell'acqua di pozzo almeno una volta all'anno / acqua di acquedotto comunale (se con approvvigionamento diretto, senza vasche di raccolta intermedia)	

AREA	A	MANAGEMENT AZIENDALE E PERSONALE
------	---	----------------------------------

Elemento di verifica 16 PERSONALE - Numero di addetti che si occupano degli animali 146/2001 All. Personale Punto 1

"Gli animali devono essere accuditi da un numero sufficiente di addetti".

Il numero di addetti deve essere sufficiente per garantire la salute e il benessere di tutti gli animali in allevamento: verificare il rapporto n. addetti - n. animali

Numero non sufficiente di addetti: un operatore per più di 400 animali totali	
Numero accettabile di addetti: un operatore per 200-400 animali totali	
Numero ottimale di addetti: un operatore per meno di 200 animali totali	

Elemento di verifica 17 PERSONALE - Formazione degli addetti 146/2001 All. Personale Punto 1

"Gli addetti devono avere capacità e conoscenze adeguate".

Valutare le competenze complessive del personale addetto agli animali, che possono essere sia di origine pratica (perché fornite dall'esperienza) sia di origine teorica (es. corso di formazione/titolo di studio). Se l'allevamento è seguito da più operatori, si considera sufficiente la partecipazione ai corsi di formazione anche di un solo addetto (sia esso il titolare o il dipendente assunto)

Capacità e conoscenze non adeguate: esperienza indicativamente minore di 5 anni e nessun corso di formazione sul benessere animale	
Capacità e conoscenze adeguate: esperienza indicativamente di almeno 5 anni/titolo di studio di laurea e nessun corso di formazione sul benessere animale (o combinazione opposta)	
Capacità e conoscenze ottimali: esperienza indicativamente di almeno 5 anni/titolo di studio di laurea e corso di formazione sul benessere animale, seguito negli ultimi 3 anni	

Elemento di verifica 18 Gestione dei gruppi
Per una corretta gestione dei fabbisogni specifici, gli animali devono essere separati in gruppi in funzione di età, sesso, stadio produttivo e riproduttivo. Pertanto, è necessario che siano presenti almeno le seguenti categorie: femmine adulte con o senza agnelli/capretti, rimonta/svezziati per ingrasso

Numero di gruppi non corrispondenti a quelli previsti	
Numero di gruppi pari a quelli delle categorie di valutazione	
Numero di gruppi superiore a quelli previsti (es. più gruppi negli animali adulti, rimonta separata dall'ingrasso e/o gestione controllata dei maschi)	

Elemento di verifica 19 ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Numero di ispezioni 146/2001 All. Controllo Punto 2

"Tutti gli animali tenuti in sistemi di allevamento il cui benessere richieda un'assistenza frequente dell'uomo, sono ispezionati almeno una volta al giorno. Gli animali allevati o custoditi in altri sistemi sono ispezionati ad intervalli sufficienti al fine di evitare loro sofferenze".

Si considerano le visite giornaliere al di là di quelle eseguite per le attività di routine, qualora le stesse siano altamente specializzate o compiute con particolare impiego di attenzione da parte dell'operatore (es. distribuzione dell'alimentazione con carro unifed). L'ispezione si intende relativa a tutti i gruppi di animali presenti in allevamento. Qualora sussista segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata, oltre ad un numero sufficiente di ispezioni, può essere assegnato il giudizio ottimale

Si considera non adeguato un numero di visite insufficienti: - STALLA: meno di 1 ispezione/giorno; - ALL'APERTO (PASCOLO): ispezione a intervalli insufficienti e compiuta con frequenze irregolari e non programmate, in relazione alla stagione, al periodo produttivo/riproduttivo o ad eventi straordinari	
Si considera adeguato un numero di visite sufficienti: - STALLA: almeno 1 ispezione/giorno; - ALL'APERTO (PASCOLO): ispezione a intervalli sufficienti e compiuta con frequenze regolari e programmate, in relazione alla stagione, al periodo produttivo/riproduttivo o ad eventi straordinari	
Numero di visite ottimale: - STALLA: 2 o più ispezioni al giorno unitamente a segnalazione scritta delle osservazioni o registrazione computerizzata - ALL'APERTO (PASCOLO): almeno 1 ispezione/giorno	

Elemento di verifica 20 ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Trattamento degli animali malati o feriti 146/2001 All. Controllo Punto 4

"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato e, qualora un animale non reagisca alle cure in questione, deve essere consultato un medico veterinario. Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutti o confortevoli".

Punti minimi da controllare: 1) verifica dell'immediato trattamento; 2) consulto con un veterinario. Il giudizio è adeguato se tutte le condizioni sono soddisfatte

Si considera non adeguato: evidenza di personale non istruito e/o presenza di animali che necessitano di un trattamento e non lo hanno ancora ricevuto (n.b. valutare con attenzione la possibile insorgenza ipercuta dei casi di malattia) e/o assenza di un veterinario che segue l'azienda	
Si considera adeguato: presenza di personale istruito con evidenze di eventuali animali in infermeria (area o box) o con trattamenti in atto e la presenza di un veterinario che segue l'azienda (ovvero i due punti sopra citati sono soddisfatti)	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza delle relative procedure scritte di trattamento degli animali (es. piano di gestione della mastite, della zoppia o specifici protocolli terapeutici)	

Elemento di verifica	21	ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Abbattimento	146/2001 All. Controllo Punto 4 - Reg. 1099/2009 Art. 2, Capo II Art. 4 e 7, Capo IV Art. 19 - Reg. 1/2005 All. I, Capo 1, Par.1
<i>"Gli animali malati o feriti devono ricevere immediatamente un trattamento appropriato [...]". "Non può essere trasportato nessun animale che non sia idoneo al viaggio previsto, né le condizioni di trasporto possono essere tali da esporre l'animale a lesioni o a sofferenze inutili."</i> Nel caso in cui la condizione di un animale richieda l'abbattimento in azienda, è necessario che vengano rispettate le metodologie contemplate dalla specifica normativa (Regolamento CE 1099/2009)			

Si considera non adeguato: mancato ricorso a personale competente e/o assenza di istruzioni in caso l'abbattimento sia eseguito da parte di personale aziendale e/o uso di strumentazione non adeguata o non sottoposta a regolare manutenzione	
Si considera adeguato: abbattimento effettuato da un veterinario, oppure ricorso a personale provvisto del certificato d'idoneità alla macellazione, oppure, in caso di abbattimento da parte di personale aziendale, si valuta la presenza di istruzioni e di formazione degli addetti al riguardo (es. presenza di un corso di formazione frequentato da chi in allevamento è addetto all'abbattimento, con tematica specifica trattata) e presenza di strumentazione adeguata e sottoposta a regolare manutenzione	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di procedure scritte per il corretto abbattimento, indicando responsabilità, strumenti e verifiche periodiche per agevolare una corretta gestione dell'emergenza	

Elemento di verifica	22	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Gestione degli alimenti e della razione giornaliera e tipologia di alimentazione	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 14 - 15
<i>"Agli animali deve essere fornita un'alimentazione sana adatta alla loro età e specie e in quantità sufficiente a mantenerli in buona salute e a soddisfare le loro esigenze nutrizionali. Gli alimenti o i liquidi sono somministrati agli animali in modo da non causare loro inutili sofferenze o lesioni e non contengono sostanze che possano causare inutili sofferenze o lesioni".</i> <i>"Tutti gli animali devono avere accesso ai mangimi ad intervalli adeguati alle loro necessità fisiologiche"</i> Per gruppi di base si intendono femmine adulte, rimonta/svezziati e maschi			

Si considera non adeguato: - STALLA: presenza di una razione non adatta agli animali perché non adeguata alle loro esigenze, mai stata calcolata, non in rapporto ai fabbisogni o composta da alimenti non sani; accesso all'alimentazione ad intervalli non corretti perché non garantita nelle 24 h e frazionata con intervalli/quantità non adeguati alle necessità fisiologiche degli animali - PASCOLO: nessuna gestione del pascolo e/o assenza di integrazione aggiuntiva all'occorrenza	
Si considera adeguato: - STALLA: presenza di una razione adatta agli animali, perché specifica per ogni gruppo di base (in relazione ai fabbisogni specifici) e composta da alimenti sani; accesso all'alimentazione ad intervalli corretti perché garantita nelle 24 h (es. fieno sempre disponibile o somministrato in più occasioni, unifeed) e frazionata con intervalli/quantità adeguati alle necessità fisiologiche degli animali - PASCOLO: gestione adeguata del pascolo e in determinati periodi è prevista un'integrazione alimentare all'occorrenza	
Si considera ottimale: - STALLA: presenza di una razione ottimale per gli animali, perché calcolata da un alimentarista, revisionata di frequente o comunque ad ogni cambio di alimenti; unifeed somministrato giornalmente o più di due somministrazioni al giorno dei concentrati - PASCOLO: gestione controllata dei tempi di pascolamento e adeguata integrazione calcolata da un alimentarista	

Elemento di verifica	23	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Disponibilità di acqua e numero di abbeveratoi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punti 16 e 17
<i>"Tutti gli animali devono avere accesso ad un'appropriata quantità di acqua, di qualità adeguata, o devono poter soddisfare le loro esigenze di assorbimento di liquidi in altri modi. Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".</i> Basta riscontrare la presenza di un singolo soggetto in condizione tale da non soddisfare i requisiti elecanti per assegnare il giudizio insufficiente			

Si considera non adeguato: - STALLA: assenza di acqua di abbeverata o acqua razionata (non <i>ad libitum</i>) o acqua insalubre per uno o più animali con particolare riguardo agli animali malati o sottoposti a condizioni atmosferiche di grande calore / presenza di attrezzature non idonee per la somministrazione di acqua (es. lesive o palesemente insufficienti) - PASCOLO: distanze eccessive tra le fonti di acqua e le aree pascolative o acqua insalubre	
Si considera adeguato: - STALLA: presenza di abbeveratoi funzionanti in tutti i gruppi, con somministrazione di acqua pulita e in numero sufficiente; presenza di abbeveratoi per agnelli/capretti qualora separati dalle madri per una parte della giornata - PASCOLO: presenza di abbeveratoi artificiali o fonti naturali posizionati vicino alle aree pascolative e disponibili per tutti i gruppi e/o presenza di abbeveratoi mobili in sostituzione di quelli fissi e che non siano pericolosi per gli animali	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di abbeveratoi funzionanti in tutti i gruppi e accessibili anche ad agnelli/capretti (indipendentemente dalla presenza della madre)	

Elemento di verifica	24	Pulizia degli abbeveratoi (tutti i gruppi)	
L'abbeveratoio sporco ha acqua non limpida, sporcizia sulla superficie o dentro la tazza/vasca. Se c'è poco alimento sulla superficie o sul fondo ma l'acqua è limpida, il giudizio è intermedio			

Presenza di sporco in superficie e sulle pareti degli abbeveratoi. L'acqua è torbida	
Presenza di alimento solo sulla superficie dell'acqua o solo sul fondo. L'acqua rimane comunque limpida	
Assenza di sporco, abbeveratoi puliti e acqua limpida	

Elemento di verifica	25	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Igiene, pulizia e gestione degli ambienti di stabulazione e della lettiera (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 8
<i>"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati."</i> Considerare l'igiene, la pulizia e la gestione degli ambienti di stabulazione, delle pavimentazioni e della lettiera e la frequenza degli interventi di ripristino e ricambio del materiale			

Si considera non adeguato: ambienti di stabulazione e lettiera sporchi, non gestiti e/o dannosi per gli animali	
Si considera adeguato: ambienti di stabulazione e/o lettiera discretamente puliti e gestiti sufficientemente in quasi tutti i gruppi	
Si considera ottimale: ambienti di stabulazione e lettiera puliti, asciutti e gestiti in modo ottimale con ricambio frequente del materiale	

Elemento di verifica 26 Biosicurezza

Questa valutazione è eseguita automaticamente dal sistema ClassyFarm, basandosi sul punteggio ottenuto dall'allevamento nell'area Biosicurezza relativa alle operazioni per controllare ingresso e diffusione delle principali patologie infettive nel gregge

Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile più basso (0°-33° percentile)	
Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile medio (33,1°-66° percentile)	
Punteggio dell'area Biosicurezza collocato nel percentile più alto (66,1°-100° percentile)	

AREA	B	STRUTTURE ED ATTREZZATURE
------	---	---------------------------

Elemento di verifica	27	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Assenza di fabbricati e locali di stabulazione nocivi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punti 8 e 9
----------------------	----	---	---

"I materiali che devono essere utilizzati per la costruzione dei locali di stabulazione e, in particolare, dei recinti e delle attrezzature con i quali gli animali possono venire a contatto, non devono essere nocivi per gli animali e devono poter essere accuratamente puliti e disinfettati. I locali di stabulazione e i dispositivi di attacco degli animali devono essere costruiti e mantenuti in modo che non vi siano spigoli taglienti o sporgenze tali da provocare lesioni agli animali".

Si considera non adeguato: presenza di locali, ambienti o attrezzature nocivi per gli animali: es. lettiera dannosa, percorsi, corridoi, accessi, delimitazioni, attacchi che causano lesioni agli animali	
Si considera adeguato: presenza di locali, ambienti, percorsi e attrezzature idonei e non nocivi per gli animali	

Elemento di verifica	28	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di ripari nelle aree esterne per gli animali custoditi al di fuori dei fabbricati (tutti i gruppi)	146/2001 All. Animali custoditi al di fuori dei fabbricati Punto 12
----------------------	----	--	---

"Agli animali custoditi al di fuori dei fabbricati deve essere fornito, in funzione delle necessità e delle possibilità, un riparo adeguato dalle intemperie, dai predatori e da rischi per la salute".

Si considerano i ripari sia di tipo naturale (alberi, anfratti, grotte, ecc.) che di tipo artificiale (tettoie, ricoveri, ecc.) a condizione che offrano un riparo adeguato, in relazione alla stagione e alla località. Se nell'allevamento non ci sono animali custoditi al di fuori dei fabbricati, il giudizio è intermedio

Si considera non adeguato: assenza, insufficienza o presenza di ripari non adeguati anche per un solo gruppo di animali	
Si considera adeguato: presenza di ripari sufficienti ed adeguati per tutti gli animali / animali custoditi all'interno di fabbricati	
Si considera ottimale: presenza di ripari di tipo artificiale facilmente accessibili, sufficienti ed idonei a proteggere tutti gli animali dai pericoli ambientali	

Elemento di verifica 29 Tipologia di stabulazione degli animali
L'osservazione deve essere eseguita su tutti gli animali

Fissa per anche un solo gruppo di animali	
Libera per tutti i gruppi di animali	
Libera per tutti gli animali e possibilità per quelli adulti di accedere ad un'area di esercizio della superficie di almeno 1,7 m²/capo e/o ad un pascolo adiacente ai fabbricati o fornito di adeguato riparo per almeno 60 gg/anno	

Elemento di verifica	30	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito: pecore/capre adulte	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
----------------------	----	---	--

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

Valutare l'area coperta adibita al decubito (es. lettiera permanente). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 1 m).
ATTENZIONE: in caso di stabulazione delle madri con gli agnelli/capretti, gli spazi delle due categorie devono essere sommati e considerati insieme per l'unità "madre+prole"

Si considera non adeguato: - STALLA: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 1,5 m²/capo - IN CASO DI RICORSO AL PASCOLO: all'interno dei ricoveri, al coperto, libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 1 m²/capo	
Si considera adeguato: - STALLA: libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 1,5 - 1,7 m²/capo - IN CASO DI RICORSO AL PASCOLO: all'interno dei ricoveri, al coperto, libertà di movimento assicurata da una superficie compresa per le pecore tra 1 - 1,7 m²/capo; per le capre tra 1,5-1,7 m²/capo	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 1,7 m²/capo (nei ricoveri al coperto), oltre alla possibilità di accedere ad una idonea area di esercizio, o ad arricchimenti ambientali (per le capre), o al pascolo	

Elemento di verifica	31	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito: animali svezzati/rimonta (> 3 mesi d'età)	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
----------------------	----	---	--

"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".

Valutare l'area coperta adibita al decubito (es. lettiera permanente). Se la parte di decubito e di alimentazione coincidono, escludere la zona di accesso all'alimentazione (circa 80 cm)

Si considera non adeguato: all'interno dei ricoveri, al coperto, libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a 1,0 m²/ capo	
Si considera adeguato: all'interno dei ricoveri, al coperto, libertà di movimento assicurata da una superficie compresa tra 1,0 - 1,2 m²/capo	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a 1,2 m²/capo (nei ricoveri al coperto), oltre alla possibilità di accedere ad una idonea area di esercizio, o ad arricchimenti ambientali (per le capre), o al pascolo	

Elemento di verifica	32	LIBERTA' DI MOVIMENTO - Superficie disponibile per il decubito: agnelli/capretti (< 3 mesi di età)	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7
<i>"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. [...]"</i>			
Considerare come superficie disponibile per il decubito l'intera area del box (al coperto). Considerare come adeguate le seguenti caratteristiche: 0,3-0,5 m²/capo di spazio; fronte mangiatoia 20 cm/capo. In particolare per i capretti, si considera ottimale la presenza di spazi ed arricchimenti ambientali adatti a stimolare il gioco, la curiosità e l'interazione dei soggetti in base alla loro età (es. da 45 giorni circa), purchè essi non rappresentino dei pericoli per l'incolumità dei giovani animali.			
ATTENZIONE: in caso di stabulazione delle madri con gli agnelli/capretti, gli spazi delle due categorie devono essere sommati e considerati insieme per l'unità "madre+prole"			
Si considera non adeguato: all'interno dei ricoveri, al coperto, libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a quella indicata/presenza di box non conformi alla descrizione			
Si considera adeguato: all'interno dei ricoveri, al coperto, libertà di movimento assicurata da una superficie pari a quella indicata/presenza di box conformi alla descrizione			
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a quella indicata (nei ricoveri al coperto)/box conforme o superiore alla descrizione oltre alla possibilità di accedere ad una idonea area di esercizio, o ad arricchimenti ambientali (per i capretti), o al pascolo anche solo qualche ora al giorno			

Elemento di verifica	33	LIBERTA' DI MOVIMENTO - ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Superficie disponibile per il decubito e spazio in mangiatoia: arieti/becchi	146/2001 All. Libertà di movimento Punto 7 e 17
<i>"La libertà di movimento propria dell'animale, in funzione della sua specie e secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche, non deve essere limitata in modo tale da causargli inutili sofferenze o lesioni. Allorché continuamente o regolarmente legato, incatenato o trattenuto, l'animale deve poter disporre di uno spazio adeguato alle sue esigenze fisiologiche ed etologiche, secondo l'esperienza acquisita e le conoscenze scientifiche".</i>			
Valutare l'area coperta adibita al decubito (es. lettiera permanente). Considerare come adeguate le seguenti caratteristiche: 3,5 m² in box singolo o 2,2 m²/capo in box collettivo; fronte mangiatoia 50 cm/capo per arieti e becchi > 90 kg p.v.; 70 cm/capo per animali con le corna			
Si considera non adeguato: libertà di movimento limitata da una superficie inferiore a quella indicata/presenza di box non conformi alla descrizione/animali isolati/oppure uno o più animali legati che non dispongono di uno spazio adeguato alle loro esigenze fisiologiche ed etologiche			
Si considera adeguato: libertà di movimento assicurata da una superficie pari a quella indicata/presenza di box conformi alla descrizione			
Si considera ottimale: tutti gli animali sono liberi con superficie disponibile superiore a quella indicata/box conforme o superiore alla descrizione, oltre alla possibilità di accedere ad una idonea area di esercizio, o ad arricchimenti ambientali (per i becchi), o al pascolo			

Elemento di verifica	34	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Caratteristiche dell'accesso in mangiatoia e numero di posti disponibili (pecore/capre adulte e animali svezzati/rimonta)	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sost. Punto 17
<i>"Le attrezzature per la somministrazione di mangimi e di acqua devono essere concepite, costruite e installate in modo da ridurre al minimo le possibilità di contaminazione degli alimenti o dell'acqua e le conseguenze negative derivanti da rivalità tra gli animali".</i>			
Verificare quanti animali possono accedere contemporaneamente alla mangiatoia, considerando che per ogni capo sono necessari i seguenti spazi lineari: ADULTE: almeno 40 cm/capo per femmine di 70-90 kg p.v. (70 cm/capo per animali con corna); SVEZZATI/RIMONTA: almeno 30 cm/capo per animali tra 20-50 kg			
Si considera accesso agli alimenti non adeguato: difficoltà di prensione dell'alimento (es. l'animale deve inginocchiarsi o assumere posizioni non fisiologiche); oppure posti in mangiatoia o fronte unitario con spazi inferiori al numero di animali			
Si considera accesso agli alimenti adeguato: facilità di prensione dell'alimento, posti in mangiatoia o fronte unitario con spazi almeno pari al numero di animali			
Si considera accesso agli alimenti ottimale: facilità di prensione dell'alimento, posti in mangiatoia o fronte unitario con spazi superiori al numero di animali oppure pascolo idoneo			

Elemento di verifica	35	Dimensione e funzionamento degli abbeveratoi (tutti i gruppi) Deve essere presente almeno 1 abbeveratoio ogni 25 animali o se a vasca 3 cm/capo	
Numero o dimensioni inferiori al minimo previsto			
Numero e dimensioni pari al minimo previsto			
Numero e dimensioni superiori al previsto e con dislocazioni ben diversificate			

Elemento di verifica	36	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Infermeria (tutti i gruppi)	146/2001 All. Controllo Punto 4
<i>"Ove necessario gli animali malati o feriti vengono isolati in appositi locali muniti, se del caso, di lettieri asciutti o confortevoli".</i>			
Nel reparto infermeria devono essere presenti solo animali con patologie ben identificate. Gli animali in infermeria devono poter disporre di alimento ed acqua fresca <i>ad libitum</i>			
Si considera non adeguato: assenza di qualsiasi locale specifico ed identificato nel quale, in caso di necessità, possano essere isolati animali feriti o malati			
Si considera adeguato: presenza di locale identificato ed appositamente preparato per accogliere animali malati o feriti munito di lettiera asciutta e confortevole, ove la condizione clinica lo richieda			
Si considera ottimale: presenza di locale specifico ed identificato, con lettiera permanente asciutta e confortevole, in grado di ospitare almeno il 3% del numero medio di animali quotidianamente presenti in allevamento e con spazi disponibili molto abbondanti (es. più di 2-3 m ² /capo)			

Elemento di verifica	37	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Temperatura ed umidità (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
----------------------	----	--	--

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali."

Si valutano la tipologia di stalla e le attrezzature per il mantenimento di condizioni non dannose per gli animali. Si considera "stalla aperta" quando non presenta muri su nessuno dei 4 lati oppure quando è presente un solo lato chiuso, senza che questo limiti una buona aereazione della stalla

Si considera non adeguato: presenza di condizioni microclimatiche dannose per gli animali: es. ambienti chiusi o polverosi o stalle semi-aperte senza un'adeguata aerazione oppure insufficiente protezione dal caldo e dal freddo	
Si considera adeguato: presenza di condizioni microclimatiche idonee per gli animali: es. ventilazione naturale (stalla aperta) oppure possibilità di proteggere gli animali dal caldo e dal freddo in funzione delle condizioni atmosferiche, modulando le aperture in funzione del clima oppure presenza di impianti meccanici di ventilazione/aerazione idonei (senza sistemi automatici di controllo)	
Si considera ottimale: oltre ai criteri per l'adeguatezza, la presenza di condizioni microclimatiche ottimali per gli animali: es. coibentazione delle strutture, oppure presenza di impianti meccanici di condizionamento del microclima con sistemi automatici di controllo oppure pascolo idoneo con ripari naturali/artificiali	

Elemento di verifica	38	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Presenza di gas nocivi (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 10
----------------------	----	--	--

"La circolazione dell'aria, la quantità di polvere, la temperatura, l'umidità relativa dell'aria e le concentrazioni di gas devono essere mantenute entro limiti non dannosi per gli animali."

Si considera non adeguato: evidenza di una concentrazione di gas dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: $\text{NH}_3 > 20$ ppm; $\text{CO}_2 > 3000$ ppm)	
Si considera adeguato: evidenza di una concentrazione dei gas non dannosa per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: $\text{NH}_3 < 20$ ppm; $\text{CO}_2 < 3000$ ppm)	
Si considera ottimale: evidenza di una concentrazione dei gas ottimale per gli animali (indicazioni di riferimento dei limiti: $\text{NH}_3 < 10$ ppm; $\text{CO}_2 < 3000$ ppm)	

Elemento di verifica	39	EDIFICI E LOCALI DI STABULAZIONE - Illuminazione minima - Ciclo di luce per gli animali (tutti i gruppi)	146/2001 All. Fabbricati e locali di stabulazione Punto 11
----------------------	----	--	--

"Gli animali custoditi nei fabbricati non devono essere tenuti costantemente al buio o esposti ad illuminazione artificiale senza un adeguato periodo di riposo.

Se la luce naturale disponibile è insufficiente a soddisfare esigenze comportamentali e fisiologiche degli animali, occorre prevedere un'adeguata illuminazione artificiale".

Gli animali stabulati che non hanno accesso alla luce naturale dispongono di un periodo di luce ininterrotto non inferiore alle 8 ore (con intensità minima di almeno 40 lux) e di un periodo di buio ininterrotto (o debole illuminazione notturna) non inferiore alle 8 ore

Si considera non adeguato: assenza o insufficienza di illuminazione naturale o artificiale / assente o insufficiente periodo di riposo	
Si considera adeguato: presenza di illuminazione naturale o artificiale adeguata per almeno 8 ore al giorno / presenza di un periodo di riposo adeguato per almeno 8 ore al giorno	

AREA	C	ANIMAL BASED MEASURES
------	---	-----------------------

Elemento di verifica	40	Test di relazione tra uomo e animale (pecore e capre adulte)
Il test deve essere eseguito dall'allevatore, inteso come colui che giornalmente e prevalentemente si occupa degli animali, al quale bisogna chiedere di entrare nei box/recinti/pascolo con il metodo che utilizza di solito (a piedi, con un veicolo, o con l'aiuto di cani pastore). Il valutatore rimane fuori dal box o a distanza, e registra il comportamento degli animali per 2 minuti dall'inizio del test. Osservare un numero di box/recinti rappresentativo dell'allevamento		

Le pecore e le capre adulte si allontanano all'arrivo dell'allevatore	
Le pecore e le capre adulte rimangono ferme ed almeno una di esse si avvicina all'arrivo dell'allevatore per un contatto fugace o limitato (es. annusare ≤ 3 sec nei primi 2 minuti)	
Le pecore e le capre adulte si avvicinano all'arrivo dell'allevatore ed almeno una di esse cerca un contatto fisico duraturo (>3 sec nei primi 2 minuti)	

Elemento di verifica	41	Presenza di animali isolati, che fissano il vuoto ed estranei all'ambiente (pecore e capre adulte)
Considerare il numero di animali che mostra segni di isolamento sociale rispetto al numero totale di pecore e capre adulte presenti		

Più del 3% di animali isolati	
Tra l'1% e il 3 % di animali isolati	
Meno dell'1% di animali isolati	

Elemento di verifica	42	Stato di nutrizione misurato tramite body condition score (BCS) (femmine e maschi adulti)
Valutare la condizione corporea degli animali, utilizzando una scala di BCS da 1 a 5 per gli animali adulti. Valori di BCS minori di 2 (animali molto magri) e maggiori di 4 (animali molto grassi) sono oltre i limiti accettati		

Più del 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Tra il 5% e il 10% di animali con BCS oltre i limiti	
Meno del 5% di animali con BCS oltre i limiti	

Elemento di verifica	43	Pulizia degli animali (tutti i gruppi)
Per ogni animale considerare lo stato di pulizia dell'intero vello/manto (collo, addome, mammella, arti e coda)		

Più del 20% di animali sporchi	
Tra il 7% e il 20% di animali sporchi	
Meno del 7% di animali sporchi	

Elemento di verifica **44** **Lesioni cutanee (tutti i gruppi)**
Valutare la frequenza di animali con presenza di lesioni cutanee. Le lesioni si valutano osservando l'intero animale: testa (inclusi occhi e orecchie), collo, torace, addome, mammella e tutti gli arti.
Per lesioni cutanee si intendono le alterazioni rappresentate da: aree alopeciche con una superficie totale di almeno 7 x 7 cm (comprese le alopecie da cause micotiche e parassitarie); tumefazioni ed ascessi; ferite ed abrasioni profonde; callosità esuberanti e fessurate

Più del 10% di animali con lesioni cutanee	
Tra il 5% e il 10% di animali con lesioni cutanee	
Meno del 5% di animali con lesioni cutanee	

Elemento di verifica **45** **Prevalenza di zoppie (femmine e maschi adulti)**
Considerare il numero di animali adulti zoppi (compresi quelli in infermeria) presenti al momento della visita rispetto al numero totale di animali adulti. Valutare la zoppia tramite uno score di locomozione che va da 0 a 3: si considera animale zoppo se presenta score 2 e 3

Più del 10% di animali zoppi	
Tra il 4 % e il 10% di animali zoppi	
Meno del 4% di animali zoppi	

Elemento di verifica **46** **Mortalità annuale degli animali adulti (> 12 mesi d'età)**
Considerare il numero di animali adulti (>12 mesi d'età) morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU), eutanassizzati negli ultimi 12 mesi rispetto al numero totale di animali adulti presenti il giorno della visita

Più del 5%	
Tra il 2% e il 5%	
Meno del 2%	

Elemento di verifica **47** **Mortalità' annuale di agnelli/capretti (0-3 mesi di vita)**
Considerare e stimare il numero di agnelli/capretti morti spontaneamente in allevamento, macellati d'urgenza (MSU) e eutanassizzati tra il 2° e il 90° giorno di vita rispetto al numero totale di agnelli/capretti circolanti negli ultimi 12 mesi (escludendo quindi gli animali nati morti o morti nelle prime 24 ore). Per capi circolanti si intendono i soggetti con età compresa tra 0 e 3 mesi presenti almeno 1 giorno in allevamento negli ultimi 12 mesi (esclusi i nati morti o morti nelle prime 24 ore). Nel caso di allevamenti senza ingresso di agnelli/capretti provenienti da altri allevamenti, il denominatore equivale al numero di agnelli/capretti nati vivi e vitali negli ultimi 12 mesi

Più del 10%	
Tra il 4% e il 10%	
Meno del 4%	

Elemento di verifica **48** **Mutilazioni e altre pratiche** 146/2001 Articolo 2 - All. Mutilazioni Punto 19

*"Il proprietario o il custode ovvero il detentore deve [...] adottare misure adeguate per garantire il benessere dei propri animali affinché non vengano loro provocati dolore, sofferenze o **lesioni inutili**" - "E' vietato [...] il taglio [...] di code per i bovini se non a fini terapeutici certificati. La cauterizzazione dell'abbozzo corneale è ammessa al di sotto delle tre settimane di vita. [...] La castrazione è consentita per mantenere la qualità dei prodotti e le pratiche tradizionali di produzione a condizione che tali operazioni siano effettuate prima del raggiungimento della matura sessuale da personale qualificato, riducendo al minimo ogni sofferenza per gli animali. [...] Le pratiche di cui al presente punto sono effettuate sotto il controllo del medico veterinario dell'azienda."*
Il taglio della coda è ammesso solo a fini terapeutici certificati e adeguatamente registrati.
Si considera ottimale la mancanza di qualsiasi mutilazione e/o castrazione su tutti gli animali

Si considera non adeguato: presenza di animali con incisioni o con mutilazioni/castrazioni eseguite senza il rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa	
Si considera adeguato: presenza di animali con mutilazioni/castrazioni eseguite nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla normativa	
Si considera ottimale: tutti gli animali sono integri e non presentano incisioni o mutilazioni/castrazioni	

AREA	GRANDI RISCHI E SISTEMI DI ALLARME
-------------	---

Elemento di verifica **49** **Provenienza dell'acqua di abbeverata**

Provenienza da una fonte (acquedotto, pozzo o sorgente naturale) senza cisterna	
Provenienza da una fonte (acquedotto, pozzo o sorgente naturale) con cisterna capiente e sufficiente per alcune ore	
Provenienza da più fonti distinte (es. acquedotto e pozzo/sorgente naturale oppure due pozzi)	

Elemento di verifica **50** **ISPEZIONE E CONTROLLO DEGLI ANIMALI - Illuminazione per l'ispezione** 146/2001 All. Controllo Punto 3
"Per consentire l'ispezione completa degli animali in qualsiasi momento, deve essere disponibile un'adeguata illuminazione fissa o mobile"

Si considera non adeguato: assenza di illuminazione artificiale per l'ispezione	
Si considera adeguato: presenza di illuminazione artificiale corretta e funzionante	

Elemento di verifica	51	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Impianto di riserva e sistema di allarme per la ventilazione forzata	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13
----------------------	----	---	--

"Se la salute ed il benessere degli animali dipendono da un impianto di ventilazione artificiale, deve essere previsto un adeguato impianto di riserva per garantire un ricambio di aria sufficiente a salvaguardare la salute e il benessere degli animali. In caso di guasto all'impianto deve essere previsto un sistema di allarme che segnali il guasto. Detto sistema d'allarme deve essere sottoposto a controlli regolari".

Questo elemento di verifica si applica esclusivamente agli allevamenti dotati di un impianto di ventilazione forzata, completamente artificiale, da cui può dipendere la vita degli animali. In caso di guasto, infatti, potrebbero verificarsi, nel giro di poche ore, episodi di soffocamento, ipertermia o morte. Negli allevamenti privi di tale impianto e in cui non sussiste il pericolo menzionato, viene assegnato il giudizio di adeguato

Si considera non adeguato: in caso di ventilazione forzata, completamente artificiale, assenza di un adeguato impianto di riserva e/o di un sistema di allarme e/o assenza di controlli regolari	
Si considera adeguato: in caso di ventilazione forzata, completamente artificiale, presenza di un adeguato impianto di riserva e di un sistema di allarme regolarmente controllati / l'allevamento non dispone di un impianto di ventilazione forzata completamente artificiale (ad esempio, l'aria può circolare naturalmente in modo continuo o gli animali sono allevati al di fuori di fabbricati)	

Elemento di verifica	52	Allarme antincendio
Assente		
Presente		

Elemento di verifica	53	ATTREZZATURA AUTOMATICA E MECCANICA - Ispezione delle attrezzature automatiche e meccaniche	146/2001 All. Impianti automatici o meccanici Punto 13
<i>"Ogni impianto automatico o meccanico indispensabile per la salute ed il benessere degli animali deve essere ispezionato almeno una volta al giorno. Gli eventuali difetti riscontrati devono essere eliminati immediatamente; se ciò non è possibile, occorre prendere le misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali".</i>			
I sistemi automatici di alimentazione, di ventilazione, ecc. possono essere considerati impianti automatici o meccanici indispensabili per la salute degli animali; per questo devono essere ispezionati una volta al giorno e i difetti riscontrati eliminati immediatamente. Se ciò non è possibile occorre prendere misure adeguate per salvaguardare la salute ed il benessere degli animali (es. possedere un generatore di corrente)			

Si considera non adeguato: mancanza di regolari ispezioni giornaliere e/o rilievo di una mancanza di interventi tempestivi	
Si considera adeguato: almeno 1 ispezione al giorno / assenza di attrezzature automatiche o meccaniche	
Si considera ottimale: presenza di procedure o manuali di buone pratiche comprensivi di istruzioni operative per gli operatori, che garantiscano il controllo giornaliero e la conservazione delle relative registrazioni	

Elemento di verifica	54	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta delle registrazioni dei dati	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6 - 134/2022 art. 9, comma 10 - 136/2022, art.6 - art.11 comma 4 - allegato 3
----------------------	----	---	---

D. Lgs. 146/2001 All. Registrazione Punti 5-6: "Le mortalità sono denunciate ai sensi del D.P.R. 8 febbraio 1954 n. 320. I registri sono conservati per un periodo di almeno tre anni e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta." (NB: i riferimenti al D.P.R. 8 febbraio 1954, n. 320, attualmente abrogato, si intendono relativi ai corrispondenti articoli dei decreti legislativi 5 agosto 2022, n.134 e n. 136.) - **D. Lgs. 134/2022 art.9, comma 10:** "L'operatore provvede alla registrazione in BDN di tutte le informazioni inerenti agli animali identificati singolarmente, alle partite, agli insiemi e ai gruppi di animali, nonché agli eventi che li riguardano, con i tempi di cui al presente articolo e con i modi previsti nel manuale operativo anche ai fini della generazione del registro della propria attività nella stessa BDN. Tale registro sostituisce qualsiasi altro registro aziendale cartaceo o su altro supporto concernente l'identificazione e registrazione degli animali." - **D. Lgs. 136/2022, art.6:** "Notifica e comunicazione delle malattie all'Autorità competente"; - **art.11 comma 4:** "gli operatori nel caso in cui non siano ancora disponibili nel sistema «ClassyFarm.it», le apposite funzionalità informatiche per la tipologia di stabilimento di cui sono responsabili, adempiono agli obblighi del presente articolo tenendo in modalità elettronica o cartacea, per cinque anni, la documentazione riguardante almeno le informazioni di cui all'allegato 3 del presente decreto"; **Allegato 3** "...individuazione e registrazione e segnalazione delle mortalità anomale" **Verificare in BDN la presenza del registro di carico e scarico e la corretta registrazione delle informazioni, al fine di valutare se si siano verificate eventuali mortalità anomale. Nel caso si siano verificate mortalità anomale, verificare che siano state correttamente individuate, registrate e segnalate**

Si considera non adeguato: assenza in BDN del registro di carico e scarico o mancata o non corretta registrazione delle informazioni e/o evidenza di mortalità anomale non registrate ai sensi del D. Lgs. 5 agosto 2022, n.136	
Si considera adeguato: presenza in BDN del registro di carico e scarico e corretta registrazione delle informazioni e mancata evidenza di mortalità anomale non registrate ai sensi del D.Lgs. 5 agosto 2022, n.136	

Elemento di verifica	55	TENUTA DEI REGISTRI (Registrazione dei dati) - Tenuta del registro dei trattamenti farmacologici	146/2001 All. Registrazione Punti 5-6; D. Lgs. 6 aprile 2006, n.193 e s.m.i. e D. Lgs. 6 marzo 2006 n.158 e s.m.i.
<i>"Il proprietario o il custode ovvero il detentore degli animali tiene un registro dei trattamenti terapeutici effettuati. La registrazione e le relative modalità di conservazione sono effettuate secondo quanto previsto dal decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 119, e successive modificazioni ed integrazioni e dal decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 336. I registri sono conservati per un periodo [...] e sono messi a disposizione dell'autorità competente al momento delle ispezioni o su richiesta".</i>			
Sono presenti le registrazioni informatizzate dei trattamenti su Vetinfo Farmacosorveglianza, ai sensi della Legge 20 novembre 2017, n.167 e s.m.i.			

Si considera non adeguato: assenza delle registrazioni dei trattamenti in Vetinfo farmacosorveglianza	
Si considera adeguato: presenza delle registrazioni dei trattamenti in Vetinfo farmacosorveglianza	

Elemento di verifica	56	ALIMENTAZIONE, ABBEVERAGGIO E SOMMINISTRAZIONE DI ALTRE SOSTANZE - Somministrazione di sostanze illecite	146/2001 All. Mangimi, acqua e altre sostanze Punto 18
----------------------	----	---	--

"Nessuna altra sostanza, ad eccezione di quelle somministrate a fini terapeutici o profilattici o in vista di trattamenti zootecnici come previsto nell'art. 1, paragrafo 2, lettera c) della direttiva 96/22/CE, deve essere somministrata ad un animale, a meno che gli studi scientifici sul benessere degli animali e l'esperienza acquisita ne abbiano dimostrato l'innocuità per la sua salute e il suo benessere".

Verificare il registro o le registrazioni elettroniche dei trattamenti e l'armadietto o eventuali confezioni o giacenze di farmaci

Si considera non adeguato: evidenza di somministrazione di sostanze illecite	
Si considera adeguato: nessuna evidenza di somministrazione di sostanze illecite	

[illegible]

ALLEVAMENTO

PECORE/CAPRE ADULTE
ANIMALI SVEZZATI/RIMONTA (> 3 MESI)
AGNELLI/CAPRETTI (< 3 MESI)
N° ARIETI/BECCHI

N° CAPI DA VALUTARE
N° CAPI DA VALUTARE
N° CAPI DA VALUTARE
N° CAPI DA VALUTARE

N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI	ZOPPIA	ANIMALI ISOLATI
PECORE/CAPRE ADULTE					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					

N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI		
ANIMALI SVEZZATI/RIMONTA (> 3 MESI)					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					
31					
32					
33					
34					
35					
36					
37					
38					
39					
40					
41					
42					
43					
44					
45					

N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI	ZOPPIA	ANIMALI ISOLATI
PECORE/CAPRE ADULTE					
46					
47					
48					
49					
50					
51					
52					
53					
54					
55					
56					
57					
58					
59					
60					
61					
62					
63					
64					
65					

N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI	ZOPPIA	
ARIETI/BECCHI					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					

N° CAPI	BCS	PULIZIA	LESIONI		
ANIMALI SVEZZATI/RIMONTA (> 3 MESI)					
46					
47					
48					
49					
50					
51					
52					
53					
54					
55					
56					
57					
58					
59					
60					
61					
62					
63					
64					
65					

N° CAPI	PULIZIA	LESIONI			
AGNELLI/CAPRETTI (< 3 MESI)					
1					
2					
3					
4					
5					
6					
7					
8					
9					
10					
11					
12					
13					
14					
15					
16					
17					
18					
19					
20					
21					
22					
23					
24					
25					
26					
27					
28					
29					
30					